

LINEE GUIDA PER GLI ALUNNI N.A.I. (Neo Arrivati in Italia)

Sono da considerare NAI gli alunni neoarrivati in Italia per nulla o poco italofofoni, o coloro i quali sono inseriti a scuola da meno di due anni.

Un alunno NAI attraversa, in genere, tre fasi nel suo percorso di apprendimento linguistico, che l'istituzione scolastica e i docenti devono sostenere e accompagnare in maniera efficace:

1. Durante **la prima fase** della durata di alcuni mesi, gli sforzi e l'attenzione privilegiata sono rivolti all'acquisizione della **lingua per comunicare**. L'allievo deve essere sostenuto nelle attività di comprensione, produzione orale, creazione di un lessico di base, acquisizione di tecniche di letto-scrittura.
2. Durante **la seconda fase**, che può estendersi fino a tutto il primo anno di inserimento, continua e si amplia l'acquisizione della lingua **per la comunicazione interpersonale di base** e si inaugura l'apprendimento dei contenuti disciplinari comuni, a partire dalle materie **a minor carattere** "verbale", contando su strumenti mirati quali glossari bilingui e **testi semplificati e linguisticamente accessibili**.
3. Nella **terza fase**, l'alunno straniero segue il curriculum comune ai pari e viene sostenuto attraverso forme di facilitazione didattica e linguistica, iniziative di aiuto allo studio in orario extrascolastico.

Per lavorare al meglio con gli allievi NAI si raccomandano alcune semplici misure che possono essere applicate ad ampio raggio su tutte le materie curriculari:

- dispensa dalla lettura ad alta voce;
- dispensa dalla scrittura veloce sotto dettatura;

- concessione dell'uso del vocabolario;
- utilizzo di testi facilitati;

- utilizzo di brevi dispense scritte al computer in linguaggio semplice, sintetico e ricco di tabelle e schematizzazioni;
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa;

- organizzazione di interrogazioni programmate;

- somministrazione di prove scritte e orali con modalità che tengano conto più del contenuto che della forma;
- predisposizione di prove scritte differenziate. In particolare si consiglia di tralasciare verifiche scritte con domande aperte, temi e riassunti e di privilegiare verifiche semistrutturate, close, a completamento, applicazione di formule, e di fornire per ciascuna tipologia di esercizio un esempio.

Si ringrazia per la collaborazione.